

Rassegna del 09/09/2021

FABI

09/09/2021	Corriere della Sera	Aggregazioni bancarie, il Fisco premia anche le operazioni a tre	<i>F.Mas.</i>	1
09/09/2021	Libero Quotidiano	Affari in piazza - Il fisco corre in soccorso di Mps	<i>Sunseri Nino</i>	2
09/09/2021	Mf	Banche, le dta spingono le fusioni	<i>Gualtieri Luca</i>	3
09/09/2021	Stampa	Mps-Unicredit, trattative avanti a oltranza i sindacati: "La politica rinvia per il voto"	...	4

WEB

08/09/2021	AFFARITALIANI.IT	Mps, Sileoni: "Da dipendenti sacrifici per oltre 100 milioni" - Affaritaliani.it	...	5
08/09/2021	STARTMAG.IT	Unicredit, che cosa farà Orcel su Mps. Parola di Sileoni (Fabi) - Startmag	...	6

Dossier Unicredit-Mps, il nodo del personale

Aggregazioni bancarie, il Fisco premia anche le operazioni a tre

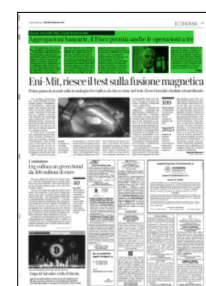
Sulle fusioni bancarie si apre la possibilità di operazioni tra più istituti, utilizzando le Dta (crediti fiscali) in ognuna delle operazioni, purché nei limiti della legge, ha chiarito l'Agenzia delle Entrate. La norma consente di trasformare Dta in capitale fino al 2% degli attivi della società più piccola. È pensata in primo luogo per agevolare la collocazione del Montepaschi: nel caso di Mps-Unicredit vale fino a 2,2 miliardi. Dal punto di vista pratico è però difficile che cambi lo scenario, dato che il termine per usare le Dta è il 31 dicembre, a meno che non arrivi una proroga. Intanto la trattativa Mps-Unicredit prosegue nonostante sia scaduto il termine della due diligence. In data room sono entrati da giorni pure Amco, interessata ai crediti deteriorati, e Mcc per circa 150 filiali. Ma altri soggetti potrebbero presentarsi più avanti: alcune fonti parlano di un interesse di Illimity per i crediti "stage 2" e per una parte del capital markets ma il dossier non sarebbe ancora sul tavolo di Corrado Passera. Tra i nodi della trattativa tra il ceo di Unicredit, Andrea Orcel (foto), e il Tesoro ci sarebbero gli esuberanti, che Orcel vorrebbe già decisi e spesi. Si parla di circa 6.000-7.000 persone, che il Tesoro dovrà coprire con un aumento di capitale: nel piano di Mps del 2017 5.500 uscite erano stimate in 1,15 miliardi. Il governo punta a ridurre l'esborso. Positivo il leader della Fabi, Lando Sileoni: «L'operazione si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni suppletive a Siena di mezzo», ha detto a *Class Cnbc*.

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %

Affari in piazza

Il fisco corre in soccorso di Mps

■ L'Agenzia delle entrate corre in soccorso di Mps per favorirne la privatizzazione. Una nota di qualche giorno fa chiarisce che il bonus fiscale frutto di fusioni bancarie può essere utilizzato in più operazioni. Si tratta delle Dta convertibili in crediti d'imposta che rappresentano la dote più importante del gruppo senese. Secondo l'interpretazione corrente il vantaggio poteva essere utilizzato una sola volta. Ora l'Agenzia delle Entrate chiarisce che il vantaggio è plurimo. Una spinta importante al risiko bancario. Significa che Andrea Orcel dopo l'eventuale fusione con Mps potrà progettare altre operazioni sapendo che anche il secondo matrimonio avrà diritto alla dote fiscale. Una maniera per rendere meno indigesto il primo boccone in vista di un secondo (Bpm?) che potrà essere molto più appetitoso. In questa partita interviene con toni polemici **Lando Maria Sileoni**, segretario **della Fabi**. In una intervista spiega che senza le elezioni suppletive dove si è candidato Enrico Letta «la fusione tra Mps e Unicredit sarebbe già stata conclusa». Ha aggiunto che Andrea Orcel «ha un un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi».

N.SUN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Settore	Superficie (ha)	Superficie (m ²)	Superficie (m ²)
Settore A	100	1000000	1000000
Settore B	200	2000000	2000000
Settore C	300	3000000	3000000
Settore D	400	4000000	4000000
Settore E	500	5000000	5000000
Settore F	600	6000000	6000000
Settore G	700	7000000	7000000
Settore H	800	8000000	8000000
Settore I	900	9000000	9000000
Settore J	1000	10000000	10000000

Superficie 8 %

L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIARISCE L'UTILIZZO DEL BONUS PER IL RISIKO TRA GLI ISTITUTI

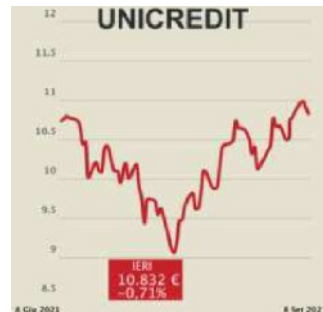
Banche, le dta spingono le fusioni

L'incentivo fiscale predisposto dal governo potrà essere utilizzato anche per le integrazioni multiple
Gli occhi del mercato su Unicredit-Mps-Banco. Ma il deal andrà deliberato entro la fine dell'anno

DI LUCA GUALTIERI

Il bonus fiscale che il governo ha predisposto per le integrazioni bancarie sarà applicabile anche a più operazioni distinte approvate o deliberate nel corso del 2021. L'Agenzia delle Entrate ha fugato gli ultimi dubbi sull'utilizzo dell'incentivo che contribuirà a ridisegnare la geografia della finanza italiana. Come anticipato ieri da MF-Milano Finanza, l'istituzione diretta da Ernesto Ruffini ha pubblicato una risoluzione per fare chiarezza sulla trasformazione delle imposte differite (deferred tax asset, dta) in crediti d'imposta, la misura predisposta lo scorso anno dal governo Conte e confermata a maggio dall'esecutivo guidato da Mario Draghi per aprire le danze del risiko bancario. Nei mesi scorsi erano pervenute alle Entrate diverse richieste di chiarimento in relazione alla nuova disciplina e ieri sono arrivate le risposte. In particolare, con riferimento al comma 240 della normativa, il documento precisa: «è da ritenersi pacifico che la disciplina trovi applicazione anche nelle ipotesi di operazioni di aggregazione che coinvolgono più di due soggetti». Inoltre «questa disposizione, se da un lato impone che il soggetto risultante o beneficiario dell'operazione possa applicare una sola volta» il bonus fiscale «e dall'altro specifica che questo accade indipendentemente dal numero delle operazioni realizzate, ammette implicitamente che la disciplina della trasformazione delle dta in credito d'imposta possa essere applicata in presenza di più operazioni societarie a cui partecipino più

soggetti», prosegue la risoluzione delle Entrate. Il documento precisa inoltre che, «indipendentemente dal numero di operazioni realizzate e dai soggetti coinvolti, il beneficio concesso dalla disciplina si debba quantificare considerando le operazioni come un'operazione unitaria, in cui sono gli attivi dei soggetti partecipanti a dover contribuire una sola volta alla determinazione delle dta trasformabili». Questi chiarimenti allargano insomma il potenziale raggio d'azione dello strumento, creando un incentivo in più per il processo di integrazione. Se oggi gli occhi sono puntati sulle sempre più probabili nozze tra Unicredit e Mps, non è escluso che la cornice normativa faciliti altre iniziative come un'integrazione tra piazza Gae Aulenti e Banco Bpm. Resta intanto molto caldo il fronte senese, su cui ieri ha preso di nuovo posizione il segretario della Fabi Lando Sileoni: «Questa operazione Mps-Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche di mezzo. Giustamente il presidente Mario Draghi, il ministro Franco e lo stesso direttore generale del Tesoro Rivera assieme al governo hanno deciso di abbassare i toni per permettere ai candidati di svolgere le elezioni in un clima più sereno rispetto a quell'attuale anche se non mancheranno le strumentalizzazioni a carattere politico con argomenti che non stanno in piedi». (riproduzione riservata)



Andrea Orcel
Unicredit

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 41 %

LA DUE DILIGENCE DI PIAZZA GAE AULENTI PROCEDE SENZA SCADENZA

Mps-Unicredit, trattative avanti a oltranza i sindacati: “La politica rinvia per il voto”

Su Mps-Unicredit i riflettori non sono ancora destinati a spegnersi. Scaduta l'esclusiva concessa dal Tesoro, la due diligence sulle carte di Siena da parte del gruppo guidato da Andrea Orcel va avanti. La trattativa prosegue ad oltranza anche perché una scadenza formale per arrivare ad un accordo o meno sembra non sia fissata. Le indiscrezioni indicano come punto di caduta metà ottobre per superare le suppletive a Siena, incluso l'eventuale ballottaggio, in cui è impegnato Enrico Letta.

Il leader Dem, a Chianciano per un appuntamento elettorale, di fronte alle ipotesi di 7 mila esuberanti non commenta i rumors, sottolineando che un giudizio finale sul negoziato «lo daremo» in Parlamento. Certo che, secondo il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «questa operazione Mps Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche di mezzo». L'ad di Unicredit Andrea Orcel, dice Si-

leoni, «ha un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi».

Nell'esame in corso tra gli elementi oggetto di approfondimento figurano 14 miliardi di euro di crediti in bonis ma a rischio deterioramento, che potrebbero andare ad Amco. Così come lo è Mediocredito Centrale il cui focus è sugli sportelli al Sud (Puglia e Sicilia in prevalenza): 150 filiali che si agguisterebbero alla sua rete costituita principalmente dalla Popolare di Bari. Unicredit è concentrata invece sulle filiali del Nord e del Centro Italia e sulla banca online Widiba.

A rischio sovrapposizione il Consorzio Operativo, che gestisce le attività informatiche, Mps Capital Services, Mps Leasing e Factoring e Monte Paschi Fiduciaria. Per la direzione generale di Siena le ipotesi indicano un ridimensionamento, magari trasformandola in direzione regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Superficie 12 %

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/mps-sileoni-da-dipendenti-sacrifici-per-oltre-100-milioni-756873.html>

ECONOMIA

Mercoledì, 8 settembre 2021

Mps, Sileoni: "Da dipendenti sacrifici per oltre 100 milioni"

Le parole del segretario generale della Fabi



"Gli attuali dipendenti del Monte dei Paschi di Siena hanno lasciato alla propria banca, fino a oggi, oltre 100 milioni di euro fra giornate di solidarietà e congelamento di alcune voci del tfr. È arrivata finalmente l'ora che tutti i sacrifici fatti, professionali ed economici, siano ricompensati, che si ritorni alla normalità e alla stabilità". Sono le parole del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato da Class Cnbc. Sileoni ha aggiunto: "Se Unicredit porterà a termine positivamente l'operazione con Mps, perché credo che non sia affatto scontato l'esito finale, si dovrà arrivare presto all'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi tra i dipendenti dei due gruppi bancari".



Sileoni ha espresso la convinzione che, "un secondo dopo le elezioni politiche del 3-4 ottobre, molti degli attuali rappresentanti dei partiti che utilizzano l'argomento Mps solo per cercare consensi e voti, spariranno d'incanto e rimarranno solo i più seri. E, come al solito, il compito e la responsabilità di garantire risultati concreti alle lavoratrici e ai lavoratori spetterà al sindacato".

"Se nel sindacato senese c'è qualcuno che pensa di poter dettare comportamenti e regole anche verso altre organizzazioni commetterà un grossolano errore - continua - questa situazione va gestita nel rispetto reciproco mettendo da parte condizionamenti politici e soprattutto l'idea di poter decidere per altri. Qualcuno vuol far passare Unicredit come quella che vuole approfittarsi della cessione da parte dello Stato di Mps. Io credo che sia esattamente il contrario: a Siena c'è da mantenere lo storico marchio, c'è da garantire un presente e un futuro sereno a 21 mila dipendenti e alle loro famiglie, c'è da confermare la volontà degli esodi e dei prepensionamenti (al primo licenziamento bloccheremo il settore), c'è da rispettare e mantenere la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori di Siena. E una eventuale integrazione con Unicredit dovrà mettere insieme tutti questi aspetti".

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.startmag.it/economia/unicredit-che-cosa-fara-orcel-su-mps-parola-di-sileoni-fabi/>

HOME CHI SIAMO



START
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Unicredit, che cosa farà Orcel su Mps. Parola di Sileoni (Fabi)

ECONOMIA

Unicredit, che cosa farà Orcel su Mps. Parola di Sileoni (Fabi)



di Redazione Start Magazine

Che cosa ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, sulle mosse di Unicredit e sulle prospettive dell'operazione con Mps

Vai avanti Orcel e non farti condizionare dalla politica.

E' anche una sorta di appello l'auspicio che arriva dal maggior sindacato dei bancari.

Ecco che cosa ha detto infatti oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Il nuovo amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel, "ha un approccio e modalità di comportamento totalmente diversi dal suo predecessore Mustier. Non ha bisogno di società di consulenza perché è lui stesso il primo consulente di se stesso, avendo maturato diverse esperienze professionali nell'ambito della consulenza finanziaria. Il fatto che si dica e si legga che non conosca ancora bene il settore bancario internazionale, per aver lavorato sempre all'estero, rappresenta, dal mio punto di vista, un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi, spero che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico-finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore", ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato da *Class Cnbc*.

"La comunicazione di Orcel verso le lavoratrici e i lavoratori di Unicredit mi e' sembrata molto vera e profondamente sentita. Ora e chiaro che comunque sarà da noi pesato e valutato sui fatti concreti, sulle iniziative che sta prendendo e su quelle che prenderà", ha aggiunto Sileoni.

Il numero uno del maggior sindacato dei bancari ha parlato anche delle prospettive dei dipendenti dell'istituto di Siena e del marchio del Monte: "Gli attuali dipendenti del Monte dei Paschi di Siena hanno lasciato alla propria banca, fino a oggi, oltre 100 milioni di euro fra giornate di solidarietà e congelamento di alcune voci del tfr. È



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 - Ottobre 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine >

START MAGAZINE **ICINN** Istituto per la Cultura dell'Innovazione

Presentazione del Focus

SALUTE e RICERCA

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE dalle 10 alle 12
Su [Startmag.it](https://www.startmag.it) e sui social di Start Magazine

RCS ACADEMY BUSINESS SCHOOL

ONLINE GREEN TALKS

Energia e Sostenibilità

19-20-21 ottobre

ISCRIVITI

TV TRONCINI

CON TIMVISION HAI

DAZN CON TUTTA LA SERIE A TIM

INFINITY+ CON LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE

25cent 19,99€/mese FINO AL 2022

IN REGALO Premium Pack League Fantacalcio Serie A TIM

SCOPRI

iren

Moltiplicare Economy. Moltiplichiamo il valore dell'economia circolare.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

finalmente arrivato l'ora che tutti i sacrificare fatti, professionali ed economici, siano ricompensati, che si ritorni alla normalità e alla stabilità. dei trattamenti economici e normativi tra i dipendenti dei due gruppi bancari, molti degli attuali rappresentanti dei partiti che utilizzano l'argomento Mps solo per cercare consensi e voti, spariranno d'incanto e rimarranno solo i più seri. E, come al, il compito e la responsabilità di ottenere risultati concreti alle lavoratrici e ai lavoratori spetterà al sindacato", ha detto Sileoni.

"Se nel sindacato senese c'è qualcuno che pensa di poter dettare comportamenti e regole anche verso altre organizzazioni commetterà un grossolano errore. Questa situazione va gestita nel rispetto reciproco da parte condizionamenti politici e soprattutto l'idea di poter decidere per altri. A Siena c'è da lo storico marchio, c'è da garantire un presente e un futuro sereno a 21mila dipendenti e alle loro famiglie, c'è da confermare la volontà degli esodi e dei prepensionamenti (al primo licenziamento bloccheremo il settore), c'è da rispettare e mantenere la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori di Siena. E una eventuale integrazione con Unicredit dovrà mettere insieme tutti questi aspetti", ha concluso il segretario generale della Fabi.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

8 Settembre 2021

mps

orcel

sileoni

unicredit

Articoli correlati



Quale sarà l'impatto di Fed e Bce nei mercati obbligazionari

By Giuseppe Zaffiro Puopolo



Chi borbotta negli Usa per gli affari di BlackRock in Cina

By Marco Dell'Aguzzo



Come cambieranno le previsioni della Bce su crescita e inflazione

By Adrian Hilton



Vi racconto le capriole della Cgil di Landini su green pass e vaccini

By Giuliano Cazzola



Che cosa faranno le altre banche centrali dopo le ultime mosse della Fed

By Sebastian Vismara



La lunga corsa del Pil: servono 10 anni per arrivare ai livelli pre Covid

By Giuseppe Spadafora



Perché anche la Germania indaga su Allianz

By Marco Dell'Aguzzo



Ion di Pignataro riuscirà a controllare Cerved?

By Luigi Pereira



Ecco come Mps (e non solo) vince il palio dei paradisi fiscali

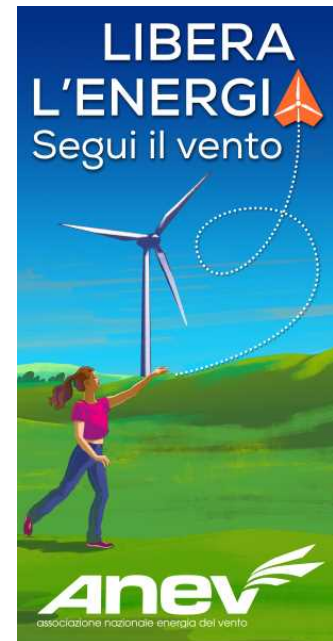
By Fernando Soto



Perché al meeting della Bce si alzeranno le colombe

By Fabio Castaldi

Share This



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)